

Federconsumatori: «Su traghetti e aliscafi disabili penalizzati»

PROCIDA

Domenico Ambrosino

«La capitale italiana della cultura non può assolutamente trascurare le problematiche legate al rispetto dei diritti dei più deboli e dei diversamente abili a cominciare dal trasporto pubblico via terra e via mare». Emilio Viafora, presidente nazionale di Federconsumatori, è sbarcato ieri a Procida per rilanciare la campagna che l'associazione sta promuovendo in Italia a sostegno della battaglia contro le disuguaglianze sociali.

Insieme ai rappresentanti della Federconsumatori dell'isola e dell'area metropolitana di Napoli, Viafora ha richiamato l'attenzione sulla questione relativa all'accesso e all'ospitalità a bordo di traghetti e aliscafi che collegano Procida alla terraferma. «La Federconsumatori – ha sottolineato il presidente – due anni fa ha portato davanti ai giudici del Tribunale di Napoli la Caremar accusandola di

non garantire il diritto alla mobilità delle persone disabili. Ci sono voluti due anni, ma il 27 marzo scorso il giudice ha condannato la compagnia marittima ad adeguare la propria flotta. Purtroppo – ha detto Viafora – la Caremar ancora non ha adeguato completamente i propri mezzi e molti dei suoi traghetti, aliscafi e catamarani continuano ad essere inaccessibili per le persone diversamente abili. Lo stesso dicasi per le altre compagnie di navigazione che svolgono i servizi di trasporto nel golfo di Napoli e con Pozzuoli».

I SACRIFICI

Milena Aurelio, di Procida, ha ricordato i sacrifici e le umiliazioni che le persone diversamente abili ancora subiscono quando si devono imbarcare sui traghetti ed aliscafi. «Eravamo impossibilitati, e per certi aspetti lo siamo ancora, a poter lavorare in terraferma, o recarci a Napoli per affrontare le visite mediche. Spesso ci negano addirittura l'accesso a bordo perché le navi sono prive di ascensori. Bisogna allora affidarsi nel "coraggio" di qualche comandante che si assume la

responsabilità e quindi ci si imbarca restando confinati in auto nei garage insieme alle altre auto e allo smog. Una cosa indegna». L'assessore comunale Lucia Mameli ha ricordato i «piccoli ma significativi passi che il Comune ha compiuto a favore dei disabili» (vedi l'abbattimento delle barriere architettoniche e le passerelle per accedere alla spiaggia della Chiaiolella) e si è detta pronta a «fare squadra» nelle prossime iniziative. «L'isola – ha concluso Viafora – ha ora la grande occasione di chiedere e ottenere interventi strutturali che garantiscano ai visitatori che vi affluiranno da tutto il mondo servizi adeguati e fruibili anche dalle persone meno fortunate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSOCIAZIONE
DENUNCIA LA PRESENZA
DI BARRIERE
ARCHITETTONICHE:
«COSTRETTI A STARE
IN AUTO NEL GARAGE»**



Peso: 15%